

ABBONAMENTI

In Udine a domo in
tina, della Provincia e
del Regno annuo L. 24
semestrale " " " 12
trimestrale " " " 8
mensile " " " 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
pagamento: anticipato.
Per una sola
volta in IV^a pagina
cent. 10 alla linea.
Per più volte si farà
un abbuono. Articoli
comunicati in III^a pa-
gina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorynana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatorvecchio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 20 aprile.

Dicevamo ieri come la questione greca camminasse a gran passi verso la sua soluzione; e difatti, se la Porta non fosse... la Porta, cioè quel Governo che i Lettori già conoscono avvezzo alle tergiversazioni ed alle procastrinazioni, potevamo attenderci ch'essa, la favorita dall'Europa, s'avvesse affrettata a compiere la cessione della zona troppo ristretta di territori. Ma pare all'incontro che voglia continuare nel suo tante volte deplorato sistema.

Intanto, mentre a Costantinopoli gli ambasciatori tutti recavansi presso Assum pascià ed il decano di essi, Hatzfeld, consegnava e leggeva la Nota collettiva delle Potenze, in cui s'invita la Porta a fare adesione alle proposte di queste riguardo alla nuova frontiera sostituita a quella stabilita nella Conferenza di Berlino (e della quale eziandio noi demmo ne' passati numeri un esteso cenno); in Grecia i Consigli comunali di Atene e delle Province, nonché l'Assemblea nazionale radunata al Campo di Marte, accolsero risoluzioni a favore della piena esecuzione dei deliberati della Conferenza di Berlino; ed il Governo pubblicava il decreto chiamante sotto le armi gli esenti provvisoriamente dal servizio militare. Indizi questi non certo di soluzione pacifica; e non sappiamo se la Diplomazia riuscirà a soffocare lo spirito bellicoso e patriottico dei Greci.

Arrogò, essere stato richiamato da Costantinopoli il rappresentante greco Conduriotis per aver fatto promesse alla Porta; continuati con vigore i concentramenti di truppe alla frontiera; dichiarata da Comandanti non incondizionata l'adesione della Grecia alle proposte delle Potenze... Ma non vogliamo ancora credere, l'alba di pace che spuntava in questi ultimi giorni sia già distrutta; ed attendiamo di vedere l'esito del nuovo passo che i rappresentanti delle Potenze, secondo un odierno telegramma da Atene, faranno presso il Governo greco.

Un telegramma particolare ci annunzia l'apertura della Conferenza monetaria in Parigi. Della quale, parlando diffusamente in altra parte del Giornale, non discorreremo a lungo in questa breve rassegna dei più cospicui fatti politici; e ci limiteremo solo ad accennare come a Presidente di essa sia stato eletto Ragnon e come vi sieno rappresentati quindici Stati, cioè: Francia, Inghilterra, Germania, Austria-Ungheria, Italia, Russia, Spagna, America settentrionale, Belgio, Danimarca, Portogallo, Grecia, Svezia, Paesi Bassi e Svizzera.

La questione tunisina potrebbe entrare in una nuova fase se si confermasse che i colpi di facile partito dall'isola Tabarca contro la nave francese *Hyène*

sarebbero stati esplosi da soldati del Bey.

Dalla Russia notizie di nuove scoperte di mine e di nuovi processi.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 19 aprile.

Ve lo dicevo io nell'ultima lettera che al mio ritorno in Roma, avrei trovato aere più sereno, e che non si parlerebbe più di crisi. Difatti per istrada ho saputo che la crisi era scongiurata; e, appena qui giunto questa sera, mi si narrarono tutti i particolari dell'evoluzione di questi giorni, a me noti soltanto in parte per le molte contraddizioni de' Giornali partigiani.

Con quanti ho parlato, tutti si lodano del contegno della Corona, il cui riserbo, in questi lunghi giorni di aspettazione, aveva un significato. Difatti il Re fu assai malcontento per l'inopinata crisi, e pel modo con cui era nata; e sebbene a Corte non mancassero simpatie pel ritorno della Destra, ne' colloqui con parecchi uomini politici diede a dividere come malvolentieri avesse veduto la crisi. Il voto del 7 aprile non gli dava adito ad una soluzione, per la quale fosse ben determinato quale maggioranza avrebbe appoggiato un nuovo Ministero. Ad ogni modo, la Corona non mancò di riguardo a nessuno de' capi-gruppi, e adempì scrupolosamente ai doveri costituzionali. E anche udii molto lodato il contegno dell'onor. Cairoli.

Che se udii parole di biasimo, queste erano pei capi dei Dissidenti di Sinistra e per l'on. Sella. Difatti si provocò una crisi fuori di tempo, e quando nessun uomo politico avrebbe potuto appoggiarsi ad una fida maggioranza. Un Ministero Nicotera-Crispi non sarebbe stato vitale. Un Ministero di sola Destra lo si potrebbe chiamare addirittura impossibile, e ancora un Centro numeroso non avrebbe rinforzato abbastanza la Destra, di cui (non è a dimenticarsi) l'on. Sella aveva di recente rifiutato l'alto comando. Un Ministero di coalizione fra i gruppi di Sinistra (seudo troppo gravi e pubblici e recenti i dissidi) non avrebbe presentato condizioni di durabilità; poi recisamente questa soluzione, sebbene con le addurre reciproci riguardi, fu dichia-

rata impossibile dagli on. Cairoli e Depretis. Dunque quella soluzione che io vi lasciavo prevedere con la mia lettera del 13, si è avverata. Le dimissioni offerte dal Ministero Cairoli-Depretis non furono accettate; e si considererà come non avvenuto il voto del 7 aprile.

Ignoro se l'on. Sella abbia a dolersi della nuova dimostrazione d'impotenza della Destra; e comprendo la stizza dei Dissidenti, perchè la loro impotenza fu riaffermata. Difatti la Corona non pensò mai seriamente a loro; ed il dilemma fu posto unicamente tra Cairoli (con Depretis) e Sella. Ora si dice che l'on. Nicotera, rinunciando ad inutili lamenti, sarà fra i sostenitori del Ministero. Non lo sarà il Crispi, più che mai sdegnato per l'esito della crisi, e perchè un momento di arrendevolezza verso il Ministro dimissionario non gli valse quella maggior considerazione che egli aspettavasi.

Ricomposte, dunque, le cose come in antecedenza al voto, e solo perduto un po' di tempo, rimane ora a sapersi quali saranno i primi atti della Camera, che per la prossima settimana sarà riconvocata. Si dice che non si parlerà più della mozione dell'on. Damiani, e che il Ministero, domandando la continuazione della discussione della riforma elettorale, porrà la questione di fiducia. Altri ammettono che il voto di fiducia sarà domandato su una questione incidentale. Ma, qualunque sia l'occasione, il voto di fiducia il Ministero lo avrà; quindi francamente, senza altri intoppi, la Camera procederà avanti con l'approvare la riforma elettorale. Con la Camera presente non sono più possibili crisi; e, dopo votata la riforma, ci penserà il Paese a dare una Rappresentanza nazionale siffatta che prometta durata e floridezza ai governanti, ed all'Italia quella tranquillità operosa, di cui sapran avvantaggiarsi tutti gli elementi di progresso.

LA CONFERENZA DI PARIGI.

Nel numero di ieri abbiamo annunciato la partenza per Parigi dei Commissari italiani, on. Luzzatti e Simonelli, al seguito de' quali qual Segretario trovansi anche un nostro

Il dottore impassibile sturò la bottiglietta dai tre smerigli e ne versò il contenuto sopra un gomito di filaccia. Poscia applicò con tutta cura il gomito sulla ferita sanguinante, assicurandovelo mediante alcune liste di cerotto adesivo. Non contento di ciò, col liquido che restava ancora nella bottiglia riempì una siringa di Pravaz ed iniettò ipodermicamente la rabida bava del cane nel collo della donna.

— E adesso, o signora, una morte spaventosa vi pende sul capo, disse allora egli cupamente. — Voi siete condannata, né vi ha mezzo umano che possa redimere la vostra esistenza. Vi restano tuttavia alcuni giorni, in cui vivrete libera, apparentemente sana. In questi giorni di tregua, rivolgetevi al vostro Dio e supplicatelo a perdonarvi i delitti commessi, imperocchè dagli uomini non avrete perdono giammai.

VI.

La temperatura era assolutamente glaciale. Gli alpighiani del Cadore asserivano che da molti anni non si era veduto nei loro paesi un inverno così rigoroso. La neve caduta in copia stragrande aveva ricoperto del suo lenzuolo abbagliante e

concittadino il signor Bonaldo Stringher.

Or (volendo noi chiamare l'attenzione dei nostri Lettori sull'argomento della Conferenza internazionale monetaria di Parigi, intorno alla quale altra volta abbiamo parlato), crediamo opportuno riprodurre il cenno che oggi troviamo su di essa in quella pregevole pubblicazione settimanale ch'è il *Giornale delle Colonie*, diretto dall'on. Giuseppe Solimbergo, Deputato di S. Daniele e Codroipo.

Quel Giornale scrive « Dicevamo altra volta che promotori di questa Conferenza si fecero la Repubblica francese e il Governo degli Stati Uniti d'America, e che lo scopo di essa è la riabilitazione del metallo bianco: cioè a dire il ripristinamento delle monete di argento come valuta internazionale in quegli Stati che avendo di diritto il doppio tipo monetario limitarono o sospesero affatto le coniazioni d'argento; di instaurare possibilmente il regime a doppio tipo in quegli Stati che di diritto o di fatto hanno un sistema monetario sulla base del monometallismo in oro. Come si vede, gli scopi della Conferenza sono assai vasti, e non è lecito pretendere che interamente sieno raggiunti. Inoltre un accordo fra i vari Stati invitati a Parigi sarà forse reso difficile, se la Francia e gli Stati Uniti vorranno attenersi strettamente al *projet de resolution* diramato alle altre Potenze gli ultimi giorni di marzo.

Secondo questo *projet* si dovrebbe costituire una « Unione bimetallica » fra il maggior numero possibile di Stati, allo scopo di ammettere l'oro e l'argento alla monetazione senza alcun limite di quantità, adottando la proporzione di uno a quindici e mezzo tra il peso del metallo puro contenuto nella unità monetaria d'oro, ed il peso del metallo fino contenuto nella stessa unità di argento, liberi però restando i vari Stati di conservare i loro speciali tipi monetari. Giusta le disposizioni del citato programma, ogni persona avrebbe il diritto di portare qualsiasi quantità di oro e di argento alle zecche di ciascuno Stato dell'Unione per riprenderla poi coniate, e la coniazione sarebbe gratuita per il pubblico. La Convenzione bimetallica dovrebbe poi aver vigore sino al 1° gennaio 1900: se un anno prima di questa data essa non fosse stata denunziata, rimarrebbe prorogata di pieno diritto, in via di tacito prolungamento sino al 1° gennaio 1910, e così di seguito per periodi di dieci anni, finchè fosse denunziata un anno prima dello espiro del termine decennale. Però le denunzie fatte dagli Stati avanti meno di 20 milioni di abitanti; o da quelli sottoposti al regime di carta-moneta in-

convertibile, non avrebbero per effetto di porre ostacolo alla tacita proroga decennale indicata, ma soltanto di svincolare quei singoli Stati dagli obblighi assunti entrando nell'Unione monetaria.

Questi che abbiamo riferito si possono considerare come i punti essenziali del programma della Conferenza di Parigi, il quale a dir vero, e per le singole disposizioni e per i considerandi da cui è preceduto fu accolto generalmente con poco favore. L'Inghilterra ebbe a dichiarare che non avrebbe potuto farsi rappresentare ad una Conferenza, intervenendo soltanto alla quale si aderiva implicitamente all'abbandono del tipo unico in oro, che dal 1816 forma la base della circolazione monetaria del Regno Unito; la Germania si è decisa di farsi rappresentare, ma imponendo parecchie restrizioni ai suoi delegati; il Belgio e la Svizzera si mostrano anch'essi non molto favorevoli al programma franco-americano; quantunque facciano parte dell'Unione bimetallica latina.

Il nostro paese sarà rappresentato a Parigi e intende di esercitare tutta la sua influenza alla buona riuscita della Conferenza internazionale, poichè l'Italia, al momento in cui sta per uscire dal regime della carta moneta per entrare in quello normale della circolazione monetaria metallica, ha molto da guadagnare o molto da perdere a seconda delle condizioni in cui si troverà il mercato internazionale dei capitali. La riabilitazione dell'argento sembra ormai necessaria; e ogni indugio nel provvedere all'ordinamento della circolazione nelle varie nazioni appare pericoloso, lo stato attuale di grande incertezza o reca danni gravissimi alle transazioni, da ciò il bisogno di uscire; l'adozione del tipo unico d'oro per parte dei paesi oggi ad un regime bimetallico sarebbe impresa folle, perchè l'immenso squilibrio dei prezzi e delle merci che ne sarebbe la conseguenza, apporterebbe una crisi disastrosa per tutte le nazioni del mondo.

La riabilitazione dell'argento, ossia un più esteso uso della valuta bianca, appare quindi necessario ed urgente, e i delegati italiani alla Conferenza di Parigi faranno ottima cosa cooperando efficacemente a questo scopo. E la cooperazione sarà tanto più efficace quanto più attenuerà il dominatismo del programma franco-americano, per far entrare nella Lega il maggior numero possibile di Stati; e per indurre i Governi che dichiarano di voler persistere nel loro regime monometallico-aureo, ad accrescere la loro coniazione di monete d'argento aumentandone in pari tempo il potere liberatorio, od accrescendo in qualche altra guisa l'uso e la diffusione.»

APPENDICE

25

STORIA D'UN' AMPUTAZIONE

DI

G. PELLEGRINI.

V.

(continuazione)

Il banchiere aveva già cominciato a respirare più liberamente. Avendo egli fatto segno di voler parlare, il medico vi si oppose con tutta energia, raccomandandogli la calma più assoluta ed un completo silenzio.

— La vostra ferita non è grave; ma il più lieve sforzo potrebbe far comparire un'emorragia fatale. Voi guarirete, ne rispondo io, purchè serbiate una perfetta tranquillità. Ed ora vi farò alcune domande alle quali vi prego di voler rispondere con semplici movimenti del capo. Gli occhi del banchiere acquistarono una straordinaria tensione.

— La contessa ci venne ricondotta,

continuò il medico. Essa è lì, legata sul letto. L'avete voi veduta?

— Sì, rispose con un cenno il ferito. — Vi ricordate? Ella ha tentato di assassarvi quando, commosso dalle sue ipocrite preghiere, stavate per farle grazia e perdonarle. Volete che muoia subito?

La testa ebbe una oscillazione negativa.

— Debbo iniettarle il liquido?

Un energico gesto di affermazione rispose tosto alla domanda.

— Avete ragione, aggiunse il dottore. Quella scellerata ha bisogno d'essere sceleratamente punita.

E, impugnando il coltello ancora intriso di sangue, s'avvicinò al letto dove stava legata la contessa. Era livida e batteva i denti dallo spavento. Aveva gli occhi sbarrati e i lineamenti scomposti. Un tremito convulsivo le agitava le membra.

Il dottore, con rapido movimento le scopersero il seno e ne incise la pelle candida e vellutata con due tagli in croce, lunghi e profondi.

Urli di dolore e di rabbia echeggiarono allora nella stanza. La contessa, come biscia ferita, si torceva convulsivamente fra i nodi che l'avvincevano. Si vedevano guizzare i suoi muscoli come tocchi dalla corrente elettrica. La di lei faccia aveva assunto un'espressione che metteva paura.

(Continua.)

PER LA RIDUZIONE DEL SALE

In una circolare diretta dal Comitato per la riduzione del prezzo del sale esso espone il programma degli studi già incominciati.

Esso ravvisò innanzitutto necessario impendere studi; i quali preparino gli elementi, determinino i modi, assicurino gli effetti dell'opera sua; e deliberò doversi ricercare:

« I fatti statistici, igienici ed economici che si riferiscono al consumo del sale, così per uso dell'uomo, come per uso dell'agricoltura e delle industrie agrarie e manifatturiere »

« Quale debba essere la misura della prima diminuzione a proporsi nella tassa del sale e in qual periodo di tempo possa prevedersi che l'aumento progressivo del consumo compensi per intero le diminuzioni che si operino nella tassa »

« Quali migliori occorra ottenere nella fabbricazione del sale agrario »

« Con quali modi si abbia a provvedere al risarcimento nel bilancio dello Stato della perdita cagionata per la graduale abolizione della tassa del sale, proponendo a tale scopo economie energiche, pronte, valevoli ad introdurre desiderate ed opportune riforme nelle pubbliche amministrazioni ed ispirate dal programma d'un largo e sapiente discentramento, d'onde traggano forza e operosità nuova le autonomie locali e l'iniziativa individuale dei cittadini; ed ove queste economie non si possano effettuare subito e quanto basti per serbare del tutto inalterato il pareggio della pubblica finanza, mercè quali lievi e razionali trasformazioni di tributi si possa alleviare il carico, così grave ed esiziale alle popolazioni ad essa tassa delendo temporaneamente ai consumi su qualche altra entrata chiesta di quelle voluttuari o alla minuta vendita sotto qualsiasi bevande alcooliche esclusi i vini alla forma di tassazione, le quali nuociono alla salute, al cuore, e al risparmio del popolo.

« A queste ricerche volge le sue cure il Comitato e occorre che la sua opera liberatrice, che ha eco nel pensiero e nella coscienza di molti, trovi nelle manifestazioni della pubblica opinione lume, consiglio e conforto. »

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 18 aprile contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, e della Corona d'Italia.

R. decreto 27 febbraio, che approva il Regolamento per le vendite volontarie di merci a pubblici incanti presso la Camera di commercio ed arti di Trapani.

Il testo del detto regolamento.

Nomine, promozioni e disposizioni del Regio esercito.

— La stessa Gazzetta del 19 aprile contiene:

Una Legge con la quale è stanziata la somma di lire 40,000 pel concorso dello Stato alle spese occorrenti pel Congresso geologico internazionale di Bologna.

Un decreto che autorizza il comune di Sarzana a riscuotere un dazio di consumo.

Un altro che abroga alcuni regolamenti e decreti concernenti la pubblica istruzione;

Disposizioni varie.

— Nella compilazione dei bilanci d'prima previsione per il Ministero della Guerra, si avrà cura di provvedere in modo che i bisogni straordinari occorrenti per l'esercito e per la difesa dello Stato, siano esaminati complessivamente, affinché si possa conoscere a qual cifra ascendano, e come le spese si debbano ripartire, avendo riguardo al tempo entro il quale convengano soddisfare a quei bisogni.

— Saranno tra breve intrapresi dal Ministero della Pubblica Istruzione gli studi occorrenti per determinare se sia opportuno di trasformare in Istituti speciali le cattedre universitarie che esistono ancora presso vari Licei delle provincie meridionali, e nelle quali si impartiscono gli insegnamenti speciali alle Università.

— Il 12 corrente moriva Corrado Dodoli, uno dei cittadini più stimati di Livorno, dei più benemeriti della causa italiana.

Corrado Dodoli era uno dei Mille e prese parte a tutte le campagne dell'indipendenza nazionale, e non solo: i principi di libertà a cui aveva consacrata la vita, lo spinsero anche nelle spedizioni di Serbia e di Grecia in favore degli oppressi. Aveva 44 anni.

NOTIZIE ESTERE

Alla fine d'aprile si apre a Kiev un processo contro tre nobili nichilisti e tre signore. La plebe nelle provincie orientali assume un contegno provocante contro la classe colta, cui accusa dell'assassinio dello Czar. Si temono disordini.

— Giusta notizia da Pietroburgo. L'imperatrice di Russia continua a soffrire per la grande eccitazione, ricevendo ogni giorno lettere minatorie.

— Lo Czar dice che lo Czar non voleva firmare la sentenza di morte contro gli assassini di suo padre; i Ministri ne lo dissuasero, sostenendo il Governo doversi mostrare energico più ora che si sta per introdurre delle riforme. Fu un cattivo consiglio: il sangue non può che inasprire gli animi, non già rappacificarli.

— Secondo la *Badische Land-Zeitung* fu scoperta a Pietroburgo una nuova mina sotto la gran porta del Palazzo d'inverno.

— Lo Czar è contrario alla costituzione; tuttavia si aspettano grandi riforme per la prossima domenica.

— Il carnefice di Pietroburgo fu condannato a cento bastonate per l'imperizia dimostrata nella esecuzione dei nichilisti.

— A Loxstadi presso Brema, un incendio distrusse 25 case.

— Il socialista Nabruzzi, scacciato da Parigi, si è rifugiato a Ginevra.

— I socialisti hanno tenuto una riunione a Ginevra nella quale si è deciso che protesteranno pubblicamente (per mezzo d'affisso) contro le ultime esecuzioni di Pietroburgo.

— A Zurigo fanno circolare una petizione che chiede al Governo di voler prendere le misure necessarie per impedire l'annunciato Congresso socialista; in otto giorni han potuto raccogliere sei firme!

— Il *Journal des Debats, la République Française, il Temps, la France, il National* si rallegrano che Cairoli sia rimasto al potere. Quest'avvenimento è da loro considerato come un sintomo di riavvicinamento fra l'Italia e la Francia.

Dalla Provincia

Lo stato delle campagne.

Causa le insistenti piogge, le nostre campagne vanno subendo non lievi danni; specialmente per il ritardo nelle semine del grano turco ed in altri lavori di smovimento di terra, necessari per le piantagioni che si fanno appunto in primavera.

Una parte però di colpa per i danni che ne avverranno, la si deve alle superstizioni ancor dominanti nei nostri contadini; quale, per esempio, che nei tre giorni di giovedì, venerdì e sabato santo — da un *Gloria* all'altro, com'essi dicono, cioè per tutto il tempo che le campane non suonano, — non si debba toccare la terra. Furono così tre giorni inutilmente perduti; ed in quei tre giorni molti si poteva fare. Aggiungo le due feste di lunedì e martedì (abolite per Legge, ma che nel contado si celebrano ancora per interò, come pel passato) e si persuaderà ognuno come i contadini dovranno dire *mea culpa*, se non hanno saputo o voluto approfittare della sosta che la pioggia aveva fatto.

CRONACA CITTADINA

Associazione progressista del Friuli. Ricordiamo che domenica avrà luogo l'annunciatu adunanza alle ore 12 meridiane nel Teatro Minerva col seguente ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Discussione del voto emesso dal Comitato sulla riforma della Legge elettorale politica.
3. Approvazione dello Statuto definitivo.

Bollettino della Prefettura indica della puntata 7ª:

Circolare 9 aprile 1881 n. 467 della Presidenza del Consiglio scolastico provinciale sulle proposte di sussidio per maestri delle scuole serali e festive.

Circolare 30 marzo 1881 n. 10186 del Ministero dell'interno relativa alla tassa per la fabbricazione e per lo smercio di capsule e di fuochi d'artificio.

Circolare prefettizia 6 aprile 1881 n. 5553 sull'applicazione della tassa di bollo di centesimi 5 alle quietanze ordinarie delle amministrazioni pubbliche.

Circolare prefettizia 31 marzo 1881 n. 4887 che comunica il riparto delle spese anticipate dal Comune di Udine nel 1880 per fitto, custodia, manuten-

zione locali e mobili ad uso delle magistrature giudiziarie.

Circolare prefettizia 11 aprile 1881 n. 6084 sull'istruzione delle domande per concessione di cittadinanza italiana per decreto reale.

Circolare prefettizia 13 aprile 1881 n. 114 sulla sessione complessiva e discarico finale della leva sulla classe 1860.

Circolare prefettizia 14 aprile 1881 n. 6472 sul censimento del bestiame. Massime di giurisprudenza amministrativa.

Società Alpina Friulana. Perdurando l'incostanza del tempo e non essendosi molta probabilità di miglioramento, la Direzione crede di sospendere la gita sul M. Corno fissata per domenica ventura rimettendola al sabato e domenica successivi, cioè al 30 aprile e 1° maggio p. v.

La Direzione trova ciò opportuno anche nella previsione che il Tagliamento ingrossi per le continue piogge e disturbi il passaggio nel punto di Peonia e perchè il M. Corno, che ha forse fra le Prealpi carniche una delle più belle estensioni di panorama, merita di essere salito possibilmente in giorni sereni. Le adesioni si riceveranno fino alla sera di giovedì 28 corr. alla sede della Società e presso la libreria G. Gambierasi.

La Direzione.

La Commissione esecutiva del monumento a Vittorio Emanuele tenne ieri a sera la già annunciata seduta in una sala della Loggia municipale.

Radunati 18 membri, il Sindaco Senatore Pecile apertamente facendo in brevi parole cenno delle pratiche che ebbero termine colla esposizione del modello della statua equestre nella sala dell'Ajace. Parlò dell'impegno con cui l'egregio artista cav. Crippa ha voluto compiere l'opera sua, e propose all'approvazione del l'assemblea il modello medesimo.

La discussione avvenuta fu breve, larghi gli elogi allo scultore, vivo l'aggradimento dell'opera sua, contrastato vivamente il pensiero espresso dal co. Valentinis che troppo limitato fosse il tempo decorso dacchè il modello fu esposto al Pubblico per poter dare intorno allo stesso un giudizio sicuro, affermata invece la necessità di por fine agli indugi d'ogni sorte per appagare subito il ben giusto desiderio di tutti che il monumento al Re Vittorio Emanuele abbia finalmente a sorgere nella nostra città, ed espressa la generale compiacenza di poter far ciò mediante un lavoro egregio e benissimo riuscito.

Si chiuse la seduta colla votazione per appello nominale della proposta annunciata in sul principio dal sig. Sindaco, la quale fu approvata da tutti meno il co. Valentinis che dichiarò di astenersi.

Altre due adesioni si ebbero poi, cioè quella del cav. Paolo Billia, che trovavasi in Venezia, e quella del cav. Pirona, che non poté intervenire alla riunione.

Nella seduta del Comitato del Ledra venne stabilito di incaricare un membro ad assistere a tutte le operazioni del collaudo definitivo dei lavori del Canale principale compiuti dall'Impresa Podestà, e tale incarico venne dato al co. comm. Antonino Di Prampero. A collaudatori vennero nominati l'ingegnere provinciale cav. Asti, e l'ingegnere capo dell'Ufficio del macinato Cibele.

Dopo un cenno necrologico del compianto ingegnere Vidoni, il Comitato passò alla nomina della persona che dovesse sostituirlo nell'ufficio di Segretario del Consorzio, e unanimemente la scelta cadde sul cav. L. Morgante pubblico perito e Segretario dell'Associazione agraria friulana.

Venne poscia deliberato in massima di inaugurare l'opera del Canale Ledra con una festa, che probabilmente si farà ai Rizzi vicino al salto del Cormor il giorno dello Statuto, nominando una Commissione di nove cittadini coll'incarico di studiare i modi di renderla il più possibile brillante e solenne.

Per amore del vero. Dal cav. Carlo Rubini riceviamo la seguente:

Pregiatiss. signor Direttore della Patria del Friuli.

Con grande soddisfazione ho letto nel pregiato di Lei Giornale di ieri il favorevole giudizio che il nostro egregio concittadino ed esimio scultore sig. Antonio Marignani ha esternato sul modello del monumento da erigersi in Udine al Re V. E. presentato dal cav. Crippa, e tanto più mi conforta l'animo perchè questo giudizio si ben dettagliato viene dato da persona competentissima qual'è il nostro egregio sig. Marignani.

Al sig. Marignani poi dovrei dire che è incorso in un errore dicendo « che questa sarà la migliore delle spese che il Municipio di Udine da cinquant'anni a questa parte fece in opere d'arte ». Ma qui non parlo dell'opera ben inteso, ma della spesa, che non viene fatta punto dal Municipio, perchè la somma che si andrà a spendere è stata raccolta con sottoscrizione in città, Provincia ed anche fuori Provincia da un Comitato, somma che il Municipio tiene

solo in consegna. Il Municipio per conto proprio ha deliberato di pagare solo lire duemila al cav. Crippa per il modello, Tanto per amore del vero.

C. Rubini.

«Presidente del Comitato del monumento da erigersi in Udine al Re V. E.

Addio mercato! Il mercato di S. Giorgio, uno dei più floridi della nostra città, è proprio andato. Siamo in piena stagione delle piogge; e per giunta soffia ad ora ad ora un vento sciroccale impetuoso nuncio di nuovi giorni piovosi. Quanti interessi danneggiati! Quanti colcoli, fondati sul mercato, distrutto al soffio di questo vento sciroccale ed allo scroscio della pioggia come turbò di polve, che il vento solleva ed il vento disperde!...

Ancora sul saggio musicale. Riceviamo la seguente:

Egregio Sig. Direttore della Patria del Friuli.

Ho letto l'articolo « Saggio Musicale » inserito nel preg. di Lei Giornale di ieri, e rimasi assai meravigliato che l'articlista sia incorso in qualche errore, e non abbia dato quel significato che doveva alla festa Musicale ch'ebbe luogo al Teatro Minerva il giorno 18 and.

Imparziale, ed estraneo affatto alla cosa, non dovrei occuparmene; ma per amore alla verità mi sento in dovere di fare delle rettifiche. È affatto erroneo che la Banda Cittadina abbia concorso al saggio dato dagli allievi delle scuole d'Istrumenti d'archi e futo. Sarebbe dalla parola *concorso* o si fosse intrusa al saggio degli allievi delle due scuole per riempire qualche lacuna, mentre questa, composta di tutti gli individui appartenenti alla scuola d'Istrumento a fiato, è venuta a dare il proprio saggio, come gli allievi della scuola d'Istrumenti ad archi diedero il loro. Le due scuole, d'Istrumenti a fiato cioè e d'Istrumenti ad arco, sono dirette dai rispettivi Maestri sig. Arnold e Verza, ed ognuno presentò al pubblico al Minerva i propri allievi per dare un saggio del loro sapere, come fu fatto altri anni. Tanto gli allievi della Scuola d'archi che quelli della scuola d'Istrumenti a fiato ottennero al Minerva meritate applausi.

Se quindi in quell'articolo si fanno elogi all'Egregio Maestro Verza, elogi che se li merita, non doveva per nulla essere dimenticato l'esimio Maestro Arnold che ne merita del pari, e questa a mio modo di vedere è una mancanza non indifferente per un articolista imparziale. Conoscendo quanto Ella, egregio Direttore, sia gentile, son certo che vorrà dare luogo nel prossimo numero del reputato di Lei Giornale a questa mia.

Un imparziale.

I mascheroni applicati al piedistallo sottoposto al modello del monumento al Re, esposto nella Sala dell'Ajace, vennero da parecchi intelligenti reputati una vera stonatura. Noi, senza erigerci a giudici, non facciamo che il debito di cronisti registrando questa opinione.

Proposte di sussidio pel maestri delle Scuole serali e festive. Il R. Prefetto ha diramato ai Sindaci della Provincia una circolare per invitarli a presentare le proposte di sussidio a quegli insegnanti del rispettivo Comune, che prestaron l'opera loro nelle scuole serali e festive nel corrente anno scolastico.

Le proposte devono basarsi sul numero almeno di 40 lezioni per le scuole serali, di 25 per le festive, sul numero degli alunni realmente frequentanti e superiori ai 14 anni, e sul profitto ottenuto. Non si terrà conto delle scuole che abbiano avuto meno di 15 alunni nei Comuni urbani e di 12 nei rurali.

Il massimo della remunerazione da proporsi è di lire 2 per ogni alunno, o meno, secondo il profitto e il numero delle lezioni. In ogni caso la proposta remunerazione non può oltrepassare le lire 100.

Agli spaccatori di capsule e di fuochi artificiali crediamo opportuno recare a notizia come, in seguito a parere del Consiglio di Stato, adottato dal Ministro delle Finanze, non sono più soggetti al pagamento dell'annua tassa di lire 10, come lasciava dubitare l'articolo 8 della Legge 6 giugno 1868.

Una buona notizia per genitori. In seguito a parere del Consiglio di Stato, emesso fin dall'agosto decorso, a cominciare dal prossimo anno scolastico saranno esenti dalla tassa di ammissione agli Istituti tecnici tutti coloro che presenteranno la licenza dalle Scuole tecniche o ginnasiali.

Per le corse che avranno luogo in Milano al tempo della Esposizione nazionale. Essendo la nostra Provincia fra quelle dove si allevano cavalli in fama di corridori, pubblichiamo anche noi le norme affinché i

trasporti dei cavalli che dovranno prendere parte alle corse stesse stabilite per i giorni 9, 12 e 16 del prossimo giugno, possano essere effettuati in servizio cumulativo ai prezzi portati dalle seguenti tariffe speciali:

Per Chitogrammo e per Capo		
A. Italia	Romano	Meridion.
Per cavalli dichiarati del valore di L. 5000	0. 11	0. 113
Id. superiore...	0. 165	0. 165

il Comitato Esecutivo rende noto agli avvenuti interesse le norme che all'opo devono essere osservate.

1. La tariffa speciale, di cui sopra, sarà concessa soltanto sulla domanda scritta del mittente, e mediante una dichiarazione, che, in caso di ritardato arrivo, l'Amministrazione sarà esonerata da qualunque responsabilità.
2. Le domande dovranno essere corredate di un certificato rilasciato dal Presidente del Comitato per le Corse, certificato indicante la razza ed il valore dei cavalli da trasportarsi.
3. I vagoni scuderie dovranno essere domandati 24 ore prima di eseguire la spedizione dei cavalli.
4. Il carico e lo scarico dei cavalli si farà a cura ed a spese del proprietario.
5. L'Amministrazione non risponde dei danni che potrebbero derivare da accidenti successi in corso di viaggio.
6. In caso di assenza del destinatario all'arrivo, i cavalli saranno scaricati, custoditi ed alimentati per conto del medesimo, senza alcuna responsabilità per parte dell'Amministrazione.
7. Un custode potrà accompagnare i cavalli, prendendo posto nel vagone-scuderia, e pagando la metà del prezzo di un biglietto di 3ª classe.
8. Le medesime agevolzze saranno estese pel ritorno dei cavalli alle stazioni della loro originaria provenienza.
9. Anche pel ritorno dei suddetti cavalli occorrerà un certificato conforme a quello sovra prescritto, da spiccarsi dal Presidente delle Corse.
10. Le spedizioni dovranno sempre aver luogo in porto affrancato.
11. Il termine utile delle spedizioni rimane stabilito dal 3 al 16 giugno per quelle dirette a Milano e dal 9 al 22 per quelle di ritorno.

L'anno scolastico. Le nuove disposizioni sulla durata dell'anno scolastico, annunciate colla circolare 9 febbraio decorso, dovranno applicarsi immediatamente e osservarsi per il corrente anno.

La tabella dei prezzi fatti nel nostro Comune la settimana scorsa per i generi alimentari trovasi in quarta pagina.

Un anello con pietra preziosa fu smarrito domenica da via del Monte alla Stazione, dal Caffè Corazza all'Ospitale civile percorrendo piazza del Duomo, via Venerio, via dell'Ospitale. Chi lo avesse trovato è pregato a portarlo dal sig. Treco, gioielliere in via del Monte, che gli verrà data generosa mancia.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà nel giorno di giovedì 21 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia M. Arnold
2. Sinfonia nell'Op. « Cavalleria Leggera » Souppé
3. Valtzer « Il Carnevale di Roma » Strauss
4. Duetto Finale nell'op. « Giovanna di Gusman » Verdi
5. Quattro nell'op. « Ugonotti » Meyerbeer
6. Quadriglia dall'op «Boccaccio » Arnold

Teatro Minerva. Malgrado che il tempo fosse uggioso ed indovulento, un eletto numero di spettatori convenne ieri sera al Minerva, dove la Compagnia Mauricci Uberti dava la prima rappresentazione della *figlia di Madame Angot*.

Su questo geniale lavoro è inutile parlare, perchè fece altre volte le delizie del nostro Pubblico.

Del resto l'esecuzione cantabile fu generalmente buona, ancorchè in una parte l'interpretazione lasciasse qualcosa a desiderare.

Raccolsero moltissimi applausi nei duetti del secondo atto le signore Maurici e Pavan, cantato in buonissimo unisono.

Questa sera l'operetta del Lecocq si replica, e quanto prima la Compagnia darà l'operetta in due atti del maestro Berthelme: *I due Monestrelli*. Crediamo che si tornerà a fare il: *Milanese in mare*, bizzaria che incontrò a buon diritto la simpatia del Pubblico nostro.

Kappa.

Domani venerdì riposo. Sabato serata a beneficio della attrice cantante sig. Zairi Bissi-Maurici con trattenimento variato del tutto nuovo.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 1/2 si rappresenta: *Articchino finto orso per la fame*, con ballo grande.

Neerologia.

La mattina del 14 corr. si spense il nestore degli avvocati del Friuli Giovanni De Nardo.

Laureato a diciott'anni nella Università di Bologna, si pose a pratica nello studio di Enrico Barnaba, uomo di antica virtù, al quale, esempio unico durante la occupazione straniera, magistrati ed avvocati posero una lapide nell'aula del Castello.

Professò avvocatura a Tolmezzo, indi a Palma, poi a Udine, disinto per finissimo acume, penetrante perspicacia, rapida percezione. Come il più de' curiali, lo stile aveva negletto, ma ordinato, chiaro, evidente, perspicuo, nelle sue minute non un pentimento, una postilla.

Quando nel 1848 le nostre Provincie levaronsi a libertà, Giovanni De Nardo fu chiamato al Comitato udinese, locchè gli valse al ritorno degli Austriaci la interdizione dell'avvocatura. Ma l'insolente veto non gli tolse la fiducia dei clienti e dei colleghi, i quali lo richiedevano al paro, e forse più di prima, di scritture e di consulti.

Riunito il Veneto nel 1866 al Regno d'Italia, il Collegio di Pordenone lo elesse Deputato, onore che la sua molestia e le cure della professione non gli consentirono di accettare. Accolse però l'invito del Guardasigilli, che volle consultarlo in Firenze con altri giurisperiti intorno all'abolizione dei feudi.

Avvisatisi alcuni colleghi, primi ancora del plebiscito, di convocarci onde chiedere al Governo la immediata unificazione legislativa, combattè gagliardamente la proposta, opinando colla grande maggioranza di domandare l'attuazione delle sole disposizioni urgentemente richieste dai nuovi ordinamenti e di attendere che i nostri legislatori, informandosi alle splendide tradizioni del diritto, ch'ebbe culla tra noi, lascino una volta di essere piaghi di Francia e dettino leggi veramente patrie ed a noi accomodate. Né potea darsi pace, allorchè nel 1871 ce ne imposero alcune coi gli stessi francesi da mezzo secolo maleddono.

Maravigliava soprattutto come, dei tanti eminenti giureconsulti che siedono in Parlamento, nessuno abbia voluto ritenere opportuno l'istituto dell'aggiudicazione della eredità od altro consimile provvedimento che renda legale e sicuro l'acquisto di possesso della eredità. A chi obiettava che il morto investe il vivo, rispondeva ciò accadere in tutte le legislazioni, questo essere il titolo; ma e il modo? Come si prova la veste di erede? Forse colla denuncia all'ufficio delle successioni o coi ridicoli atti di notorietà? Basta ciò a tranquillare un debitore che voglia essere sicuro di pagare al vero erede, od il terzo che voglia acquistare le cose della eredità?

Abituato al sistema probatorio austriaco (il quale deriva la sua forza unicamente dalla legge, e costringe il giudice ad inchinarsi se anche nel suo interno persuaso del contrario) trovava pericoloso lasciarlo arbitro di ritenere provato un fatto anche colla testimonianza di una sola persona, e non meno arrischiata la facoltà di deferire il giuramento d'ufficio nei casi troppo indeterminatamente accennati dall'art. 1375.

E soleva dire essere i giudici, per quanto concerne i fatti, altrettanti giurati, donde la deplorata incertezza delle liti, con grave scapito della giustizia. Ed a giudicare sui fatti più che a risolvere in via accademica problemi di diritto, trovava necessario, in luogo della cassazione, la terza istanza per l'antica regola: da mihi factum et tibi dabo jus.

I modesti confini di un cenno biografico non consentono di riportare tutte le lamentazioni di lui particolarmente per l'assoluta mancanza di ogni rimedio ai casi fortuiti che possono impedire la difesa, e contro le tasse che mutano i Tribunali in uffici di gabelle. Codeste lamentazioni per verità furono elevate da molti nella Lombardia e nel Veneto, ma fu predicato al deserto, se forse non si accusarono di rimpiangere il Governo austriaco.

Ma io ho fede che, una volta o l'altra, i nostri legislatori ci penseranno. Quando nel 1878 il ministro De Sanctis propose la ginnastica obbligatoria, ed il deputato Morelli il divorzio, la Camera accolse i due progetti fra gli scrosci di riso. Ma la legge De Sanctis passò, e quella sul divorzio sarà adottata entro l'anno.

E spero di non essere tacciato di soverchia pretesione, se colgo la occasione della onoranza ad un collega, per ridestare l'attenzione del paese sopra argomenti tanto interessanti.

AVV. FORNERA.

Discussione della mozione Damiani sulla polica estera del Governo;

Seguito della discussione sul progetto di legge per la Riforma Elettorale.

L'on. Damiani ebbe ieri mattina conferenze con parecchi uomini politici suoi amici ed anche con l'on. Farini. L'on. Damiani dopo questi colloqui ritirò la sua mozione.

Il presidente della Camera parlò oggi per l'Alta Italia.

Oltre agli on. Doda, Luzzatti e Simonelli, andrà alla conferenza monetaria di Parigi anche il comm. Rusconi.

Il giorno 18. giunse in Roma lo stato maggiore della squadra olandese ancorata a Napoli. Il ministro dei Paesi Bassi, cav. Westenberg, darà un banchetto in onore de' suoi connazionali, i quali poi saranno ricevuti dal Re, dalla Regina e dal Duca d'Aosta. La squadra, dopo avere visitato la Spezia, farà ritorno in Olanda.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 20. Giusta l'Agerce russe, il dirigente capo della stampa, Abaza, verrà sostituito dal capo della censura estera, principe Viazemsky. Abaza rimane senatore. Il segretario di stato, Braun, verrà nominato ministro segretario di Stato per la Finlandia in luogo di Stejnernal.

Parigi, 20. I quindici stati rappresentati alla conferenza monetaria sono: Germania, Austria, Ungheria, Belgio, Danimarca, Spagna, America del Nord, Francia, Inghilterra, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Russia, Svezia e Svizzera.

Kiev, 20. Quasi ogni giorno compariscono proclami terroristi, i quali vengono sparsi anche nelle altre provincie, per i muri, per le siepi, nel pane.

Pietroburgo, 20. Saburoff verrebbe mandato ambasciatore a Londra. Giors prenderebbe il suo posto di capitano di città Pietroburgo.

Budapest, 20. Ignazio Howarth, professore al politecnico, si è suicidato con un colpo di rivoltella.

Costantinopoli, 20. Gli ambasciatori consegnarono ieri sera alla Porta una nota identica che annunzia l'accettazione della Grecia.

Atene, 20. I ministri esteri decisero ieri di consegnare al Governo greco una nuova nota.

ULTIMI

Parigi, 20. La Commissione dei quindici membri, e non la conferenza monetaria riunirsi sabato.

È incaricata di preparare il programma.

La Commissione convocherà le conferenze quando lo crederà conveniente.

Un telegramma da Bona crede che i timori per la sicurezza degli stranieri a Tunisi sieno esagerati, ma se accadesero disordini il Bey e il suo primo ministro sarebbero chiamati personalmente responsabili.

Bucarest, 20. Fu pubblicata la Legge per l'ammissione di 148 milioni e 200 mila franchi di rendita al 5 per cento al corso nel 1882.

La sottoscrizione in Rumania aprirassi dal 10 maggio fino al 12 dello stesso mese.

Roma, 20. La Camera è convocata per giovedì 27 corrente. Il Papa ricevette solennemente Qubril che gli annunziò l'ascensione al trono dello Czar.

Spezia, 20. È giunta stassera la corazzata inglese Invincibile.

Belgrado, 20. Il generale russo Zurow ricevette l'ordine di Takovo di prima classe e lasciò Belgrado. Poluoka direttore delle ferrovie serbe fu destituito.

Bucarest, 20. Bratiano annunziò alle Camere che il Re ha accettato la dimissione del Gabinetto ed ha incaricato Demetrio Bratiano a comporre il nuovo gabinetto. Demetrio accetta. Attendesi stassera da Costantinopoli. Le Camere si prorogarono fino al 9 maggio.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Milano, 19. Settimana esse di con qualche domanda organzini sublimi e classici e greggie di merito o buone correnti. Si ebbero anche degli incontri per trame belle correnti e per le ben composte di color chiaro.

Lione, 19. Affari difficili con prezzi ben sostenuti.

Grani. Verona, 19. Mercato con pochi affari; frumenti stazionari; risi e risoni offerti; frumentoni in aumento di cinquanta centesimi per quintale.

Trieste, 17. Mercato attivo tutta la settimana; prezzi stazionari.

Petrolio. Trieste, 20. Notizie dell'A-

merica sono più ferme. Le piazze del Nord piuttosto deboli. Il mercato di Trieste segue questa tendenza. Quivi arrivò l'Admiral con 4400 barili. Il prezzo resta invariato, per la merce pronta a fiorini 11; per le spedizioni a fiorini 10 e mezzo.

Oj. Trieste, 20. Arrivate 200 botti Albania, a vendite da 35 fiorini a 36. 130 quintali Dalmazia a 38.

DISPACCI DI BORSA

Table with exchange rates for various locations like Firenze, Vienna, Londra, Berlino, Parigi.

Table with exchange rates for Vienna, 20 aprile.

Table with exchange rates for Londra, 20 aprile.

Table with exchange rates for Berlino, 20 aprile.

Table with exchange rates for Parigi, 20 aprile.

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 21 aprile (chiusura). Londra 118.05 - Arg. - - - Nap. 9.33

Milano, 21 aprile. Rend. italiana 92.50 - Napoleoni d'oro 20.45

Venezia, 20 aprile. Rendita pronta 91.38 per fine corr. 92.20

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.45 a 20.47

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Table with meteorological observations for Udine station.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

All'armi, all'armi, il nemico s'avanza, la primavera gli apre la strada! All'armi, erpetici, sifilitici, scrofolorosi! Se vi preme la salute, se volete conservare la vita e prolungarla, incominciate subito la cura depurativa. Ricordatevi però che si specula sulla vostra incredulità! La maggior parte dei costi detti depurativi contengono il mercurio. Uno ve ne ha d'effetto pronto e sicuro che guarisce senza il mercurio radicalmente l'erpete, le malattie segrete, la scrofolo: questo è lo Sciroppo depurativo di Pariglia preparato dal chimico Mazzolini e da esso venduto nel suo Stabilimento in Roma.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

UNICO DEPOSITO IN UDINE Farmacia G. Comessati, in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta.

Il vescicatorio liquido Azimontiperle zoppicare dei cavalli e bovini, specialità adottata nei reggimenti di cavalleria ed artiglieria per ordine del Ministero della guerra, trovasi vendibile in Udine Mercatovechio presso Francesco Minisini.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'OSPITALE CIVILE ed Ospizio degli Esposti AVVISA

Nel giorno 9 maggio p. v. alle ore 11 ant. avrà luogo in quell'Ufficio un esperimento d'asta per la fornitura per un triennio delle carte, stampe ed oggetti di Cancelleria occorrenti a detti Istituti, alle condizioni del relativo capitolato ispezionabile nell'Ufficio di Segreteria degli Istituti stessi.

8,820,000

Sono i pori che si trovano alla superficie della pelle d'una persona di media statura, così almeno riporta Bird contati da Wilson Erasmus (chi non credesse, potrebbe riscontrarsi). Del resto uno più o uno meno lasciamo passare. Andiamo a vedere invece come funzionano nel corpo umano. Il loro lavoro chiamasi esalazione cutanea, in altri termini sono tanti conduttori di acqua acida salina e odorante che dicesi sudore. Da questo possente mezzo dipende la depurazione del sangue. Ostrutti questi conduttori, varie malattie padroneggiano nel corpo umano. Il decotto fiori salsapariglia e Joduro di potassa ha la proprietà di tenere aperta questa somma infinita di pori.

Passati quattro giorni di cura, si sentono i benefici.

Preparato dal chimico A. Zanatta, Bologna, Via Cavaliere n. 4.

Costa per un mese lire 12.50 franco a domicilio tre bottiglie. Per informazioni e spedizioni al sig. MINISINI FRANCESCO, o richiesta con vaglia.

Lezioni di pianoforte

La signora Elisabetta Montico-Verza si offre di dare lezioni di pianoforte, tanto a domicilio quanto in casa propria, a quelle signorine che volessero onorarla della loro clientela.

Recapito al N. 5 in Corte Giacomelli, ovvero al Negozio di Musica Barei in Via Cavour.

DA VENDERSI

UN BIGLIARDO

completo della rinomata fabbrica Luraschi di Milano.

Rivolgersi in Piazza S. Giacomo numero 10.

AVVISO

Il sottoscritto Fabbricatore di polveri da caccia e mina e deposito di micce di sicurezza, dinamite ecc., pregiasi avvertire che nel p. v. maggio trasporterà il suo recapito in Via della R. Prefettura N. 14. Continua inoltre la sua Rivendita al minuto anche in Via Aquileja N. 19.

Riservando per lettere, telegrammi e commissioni il suo recapito in Via della R. Prefettura.

Lorenzo Muccioli.

ANNO XXXI D'ESERCIZIO.

IMPORTAZIONE DIRETTA

CARTONI ORIGINARI DEL GIAPPONE

CARLO VEDOVELLI DI MILANO successore alla Ditta Alcide Puech di Brascia, la più antica delle case che fanno commercio di seme e la prima che importò i cartoni dal Giappone nel 1863.

Seme bachi riprodotto di razze incrociate. - Seme bachi a bozzolo giallo confezionato nei Pirenei, sistema Pasteur.

Rappresentanti in Udine fratelli Corradini via Francesco Mantica N. 10.

Udine, 15 marzo 1881.

ANNO XIX DEL GIAPPONE.

Collegio Convitto Comunale di Cividale del Friuli.

È aperta l'iscrizione per secondo semestre. Il Collegio ha Scuole elementari, ginnasiali e tecniche (di 4 corsi) paraggiate alle governative. Si insegnano come materie facoltative la lingua tedesca ed i rami richiesti dai programmi Austriaci.

Il vasto e superbo locale è messo in posizione amenissima. L'amministrazione venne assunta dal Comune. L'indirizzo del tutto morale, educativo. Pensione, annue L. 850.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Direttore.

Cividale, 14 aprile 1881.

Il Sindaco G. Cucavaz.

Avviso interessante

Fuori porta Poscolle al magazzino nel locale Giacomelli trovansi fagioli della Carnia.

Prima qualità al chil. cent. 32 Seconda » » » 28 Comuni » » » 20

Sulla porta non si paga più dazio.

Non più vino guasto

Tre anni d'incontrastato successo mediante la polvere conservatrice del Vino di

C. Buttazoni.

Unico deposito alla Regia Farmacia di A. FILIPPUZZI - Udine.

AZIENDA ASSICURATRICE

Compagnia a premio fisso fondata nel 27 novembre 1822.

Anche quest'anno viene aperta col 1° aprile l'Assicurazione contro i danni della Grandine.

L'« Azienda Assicuratrice » per le sue miti tariffe, per l'equità, correttezza e puntualità nel risarcimento dei danni, seppè già acquistarsi la simpatia e la stima generale.

Essa offre ai propri Assicurati reali e specialissimi vantaggi. Accetta contratti tanto per uno che per più anni.

Sui premi delle Polizze non danneggiate restituisce una quota non inferiore al cinque per cento.

La Compagnia assicura anche contro i danni degli Incendi, dello scoppio del Gas, del Fulmine e delle caldaje a vapore.

Assicura infine contro il rischio locativo, il ricorso dei vicini ed il ricorso del proprietario contro l'inquinilo.

Aprile 1881.

La Direzione Divisionale Veneta.

Rappresentata in Udine dal sig. LUIGI LOCATELLI, via Cusignacco N. 15.

Seme bachi giallo

Sistema cellulare. Origine francese esaminata nella filiale dell'I. R. Istituto bacologico di Gorizia dal Professore Luigi Trevisan.

Recapito presso la libreria G. SEITZ in Udine, Mercatovechio N. 2.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il Deposito birra della rinomata Fabbrica di Puntigam abbiamo assunto anche quello dell'Acqua di Cilli.

Fratelli DORTA.

ULTIMO CORRIERE

Ecco l'ordine del giorno per la convocazione della Camera: Comunicazioni del Governo;

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 8.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

RIASSUNTO

del movimento delle Casse di risparmio negli ufizi postali della

PROVINCIA DI UDINE

a tutto il mese di Marzo 1881

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME					
	In corso a tutto il mese preced.	Accessi nel mese di marzo	Numeri complessivi	Usciti nel mese di marzo	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese preced.	Depositi nel mese di marzo	Numeri complessivi	Rimborsi nel mese di marzo	Credito in fine del mese stesso
Udine	377	10	387	2	385	73193 27	3410 23	76603 50	2334 23	74269 27
Ampezzo	25	5	30	—	30	332 48	104 95	437 43	52 —	385 43
Artegna	14	3	17	—	17	1230 17	155 —	1385 17	40 03	1345 17
Aviano	50	—	50	—	50	412 57	36 70	449 27	16 —	433 27
Casarsa	40	—	40	—	40	598 02	20 —	618 02	5 —	613 02
Cividale	435	26	461	—	461	27829 68	3507 60	31337 28	465 45	30871 81
Chiusaforte	57	—	57	—	57	4200 48	45 —	4245 48	—	4245 48
Codroipo	102	—	102	1	101	5569 01	270 —	5839 01	150 11	5688 90
Comeglians	20	1	21	—	21	3957 54	30 —	3987 54	198 —	3089 54
Fagagna	17	—	17	1	16	426 00	—	426 00	8 19	417 87
Gemona	188	4	192	—	192	23011 11	3172 93	26184 04	7368 56	18815 48
Latisana	173	6	179	—	179	14257 64	3013 71	17271 35	2068 61	15202 74
Maniago	35	3	38	—	38	2649 41	545 —	3194 41	25 —	3169 41
Moggio	119	1	120	—	120	8224 71	542 —	8766 71	12 —	8754 71
Mortegliano	320	1	321	2	319	2547 63	99 16	2646 79	19 20	2627 59
Palmanova	262	4	266	—	269	49544 88	6923 70	56468 58	3177 51	53291 07
Paluzza	6	—	6	—	6	56 50	—	56 50	—	56 50
Pontealba	38	—	38	1	37	5477 33	491 —	5968 33	472 25	5496 08
Pordenone	309	4	313	1	321	14344 15	541 —	14885 15	602 —	14283 15
Sacile	36	6	42	—	43	5114 50	328 31	5442 81	5 —	5437 81
S. Daniele	153	2	155	—	150	7302 63	211 60	7514 23	1203 31	6310 92
S. Giorgio	125	1	126	—	126	3653 73	617 —	4270 73	400 —	3870 73
S. Giovanni	11	—	11	—	11	875 58	54 50	930 08	—	930 08
S. Pietro	2	1	3	—	3	24 55	10 —	34 55	—	34 55
S. Vito	159	3	162	—	162	5985 29	524 46	6509 75	206 97	6302 78
Splimbergo	23	6	29	—	29	6671 78	1888 —	8559 78	553 —	8001 78
Tarcento	28	1	29	—	29	1664 78	142 —	1806 78	40 —	1766 78
Tolmezzo	84	—	84	—	84	4420 49	—	4420 49	—	4420 49
Tricesimo	20	2	22	—	22	1232 26	86 50	1318 76	39 —	1279 76
Venezia	14	5	19	3	16	6060 50	24 19	6084 75	1642 —	4442 75
Somma	3360	100	3460	12	3448	280868 77	26744 54	307663 31	35252 96	285854 92

Udine, addì 15 Aprile 1881.

Il Direttore provinciale Ugo.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB E COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di Stampe ad uso Ricevit. del Lotto.

FILIPPINI

ANTONIO

STABILIMENTO CHIMICO - INDUSTRIALE
FARMACIUMICO - INDUSTRIALE
IN UDINE - Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia - IN UDINE

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno demeritando, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegnamente ingannati.

In questo Laboratorio viene preparato l'Odontalgico-Pontotti, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da quasi tutti i mali.

L'Acqua Anferina, specificamente indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alto odore soave. E preferibile ad ogni altra finitura conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il Siero di Zibete-Bianco, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle affezioni di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il Nuovo Giarda, amaro-tonico ricostituente, e stomacico, di azione provata contro i catari stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi curativi. — Prezzo di una bottiglia, lire 2.00.

Si prepara poi l'Estivato di Tammarino Filippini, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le Poteri pettorali dette del Pappi, efficacissime nelle tosse o rancidini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il Siero di Fosforato di Calc. semplice e Ferruginoso, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. — Olio di Meruzzo di Terranova. — Elixir Coca. — Saponi e Profumerie igieniche. — Polveri diaforetiche pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il Flor Sani, reputatissimo nutrimento per i bambini e le puerpere.

La Farina latte a di Nestle, completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità Nazionali ed Estere*. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncigno*.

SI REGALA

MILLE LIRE

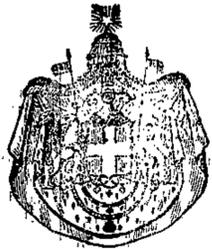
SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella del *Pracchi ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia piagnucoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, e le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per graduarne maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della *nuova Tintura* presso il proprio negozio di *FRANCESCO ZEMPT*, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di questo non avviene poche. Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50

Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 5

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.

Per it. lire 2

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.

Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon prof. per bianc.

Un pacco pol. cip. profumata.

Un sacchetto veluttina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo V. Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANIARI.

DEL GIORNALE

1000. LIRE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI